

**Regione Calabria****Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente***Il Dirigente del Settore 3 "Parchi ed Aree Naturali Protette"*

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@PEC.mite.gov.it

e p.c. Al Dirigente Generale
del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: [ID: 10704] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un parco eolico denominato "Cantorato" costituito da 20 aerogeneratori per una potenza complessiva di 124 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Belcastro (CZ) Marcedusa (CZ), Cutro (KR), Mesoraca (KR), Roccabernarda (KR), san Mauro Marchesato (KR) e Scandale (KR). Proponente: Energia Levante S.r.l. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento. Osservazioni Ente di gestione

Con istanza n. 0213826 del 29/12/2023 il MASE ha comunicato agli enti interessati, l'avvio dell'istruttoria tecnica, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, relativamente al Progetto in oggetto e contestualmente ha chiesto, per ottemperare a quanto disposto dal D.P.R. 357/1997, art. 5, comma 7, l'espressione dell'Ente Gestore della ZPS "IT9320302 - Marchesato e fiume Neto".

Esaminati gli atti progettuali si osserva quanto di seguito descritto. Il progetto prevede lavori per realizzare un impianto di produzione di energia elettrica denominato parco eolico "Cantorato", sarà costituito da n°20 aerogeneratori, con potenza nominale di 6.2MW, con altezza al mozzo di m.115 e un rotore di 170 m, che formano un'altezza complessiva al top di m 200.00.

Dall'analisi degli elaborati si evince che il parco eolico ricade in prossimità della ZPS IT9320302 Marchesato e Fiume Neto, ad ovest a meno di 1,1 km dalla ZSC IT9330109 Madama Lucrezia, a circa 2,5 km in direzione sud dalla ZSC IT9320106 Steccato di Cutro e Costa del Turchese.

Dall'analisi dello studio d'incidenza si rileva che, in merito degli effetti congiunti di altri progetti prossimi all'area d'intervento la valutazione non contempla i progetti proposti o non completati come richiesto nelle LINEE Guida Vinca.

Si rileva anche che, nello studio non sono stati valutati gli effetti cumulativi del progetto con i diversi aerogeneratori posizionati nell'area vasta fino a distanza di circa 20 km, con maggiore concentrazione a distanze comprese tra i 10 e i 15 km. Inoltre, si evidenzia che la dislocazione nel territorio degli impianti eolici del progetto proposto e quelli già realizzati rispetto alla ZPS, sono posizionati ai due lati opposti del sito natura 2000.

Considerato che dalle informazioni di questo ente, l'area, anche se non rientra nel sito natura 2000, è localizzata in prossimità di una ZPS che rappresenta un corridoio migratorio per tutte quelle specie che sfruttano



Regione Calabria

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente del Settore 3 "Parchi ed Aree Naturali Protette"

L'asse ionico costiero per i loro spostamenti annuali dai quartieri riproduttivi a quelli di svernamento ed inoltre rappresenta anche un'area di sosta ed alimentazione e sito di riproduzione di specie rare e localizzate, con presenze consistenti, tra le più alte registrate in Calabria e, per alcune specie, in Italia.

Considerata l'elevata altezza degli aerogeneratori, il maggiore spazio occupato dalle eliche in corrispondenza dalla fascia aerea di maggiore transito dell'avifauna, la presenza di diversi impianti eolici dislocati nel territorio e posizionati in entrambi i lati della ZPS, si ritiene, quindi che non si può escludere che la realizzazione dell'impianto determini un aumento del rischio di collisioni e dell'effetto barriera.

Nel capitolo "Identificazione e valutazione dei potenziali impatti" dello studio d'incidenza per la componente biodiversità individua per gli uccelli "*Pesanti interazioni per quanto riguarda l'utilizzazione del territorio come effetto Deviazione temporanea sino ad adattamento alla nuova situazione. Utilizzazione preferenziale di altri corridoi ed abbandono almeno temporaneo di quest'area da parte delle specie più sensibili*" e *Abbandono dell'area di alimentazione e spostamento sulle altre aree presenti nel territorio.*

Considerata l'importanza dell'area in quanto corridoio migratorio di un consistente numero di specie che sorvolano l'area ed i possibili effetti identificati, si ritiene che l'arresto delle turbine durante il transito migratorio, coincidente il periodo dal 15 marzo al 15 maggio e dal 15 settembre al 30 ottobre potrebbe mitigare l'effetto di possibile deviazione delle rotte migratorie. In alternativa potrebbero essere usati, con il supporto di naturalisti esperti ornitologi, sistemi radar che rilevano automaticamente la presenza di uccelli e per mitigare il rischio di collisione arrestano la turbina eolica.

Quanto sopra ai fini di una più esaustiva valutazione da parte di codesto Ministero.

Il funzionario

Dott.ssa Maria Prigoliti

Il Dirigente

Dott. Giovanni Aramini